

Determinazione n. 42 del 29/10/2015

**OGGETTO: DETERMINANZIONE E RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DA DESTINARE AL LAVORO STRAORDINARIO (FONDO LAVORO STRAORDINARIO). PERIODO 2009-2014.**

**IL SEGRETARIO**

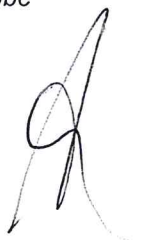
PREMESSO CHE:

- In data 5 ottobre 2005, con scrittura privata autenticata veniva costituito il Consorzio "Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti" tra i comuni di Torino, Pinerolo, Chieri, Moncalieri, Rivoli, Settimo Torinese, Ciriè, Rivarolo Canavese e Ivrea e tra i consorzi ACEA Pinerolese, Consorzio Chierese per i servizi, COVAR 14, CADOS, Consorzio di Bacino 16, CISA, CSAC e CCA, ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. Piemonte 24.10.2002 n.24, retto dalla Convenzione e dallo Statuto ad essa allegato. Con deliberazione n. 8 del 13.03.2006 i suddetti testi di Convenzione e Statuto venivano modificati.
- Tuttavia, solo nell'anno 2008 l'ente ha deciso di dotarsi di una organizzazione stabile formata da personale a tempo indeterminato, entrato in servizio, in seguito a concorsi e mobilità da altro ente, soltanto nell'anno 2009.

ATTESO PERTANTO CHE soltanto da tale anno fu possibile dare applicazione alle norme contrattuali ivi compresa la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo e per la produttività e la determinazione dell'ammontare delle risorse da destinare al pagamento del lavoro straordinario (fondo lavoro straordinario);

VISTO l'art. 14 comma 4 del C.C.N.L. del 01/04/1999 che disciplina il lavoro straordinario ivi compresa la determinazione dell'ammontare delle risorse a ciò destinate e preso atto che nell'ente non è mai stato formalmente quantificato l'ammontare di tali risorse;

PRESO ATTO CHE la società Dasein, incaricata, con determina 44 del 23-07-2010, di fornire alla delegazione trattante dell'ente gli strumenti per costituire il fondo integrativo, nella sua relazione pervenuta in data 24/11/2010 ns. prot. n. 3314, depositata agli atti dell'ente, che qui si richiama integralmente, in merito alla quantificazione delle risorse per il lavoro straordinario concludeva che: "... Nel caso specifico ci troviamo di fronte ad un'organizzazione che presumibilmente per funzioni assegnate e conseguente carico di lavoro, è sottodimensionata dal punto di vista delle risorse umane in servizio. Questa affermazione è giustificata dal dato in cui si evince il numero totale di ore di lavoro straordinario effettuate nel biennio 2009-2010 da parte di tutti i dipendenti dell'ente. Considerata l'assoluta necessità di costituire il fondo, occorre individuare un criterio; ..... Pertanto è opportuno seguire un'altra strada che parta dalla ratio delle norme contrattuali che disciplinano il lavoro straordinario, ovvero l'art. 14 del CCNL 1/4/1999 e l'art. 38 del CCNL 14/9/2000. In particolare l'art. 14, comma 4, recita che: A decorrere dal 31/12/1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3% ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore..... Il comma 3 dell'art. 38 aggiunge: Per esigenze eccezionali – debitamente motivate in relazione all'attività di diretta assistenza agli organi istituzionali riguardanti un numero di dipendenti non superiore al 2% dell'organico – il limite massimo individuale di cui all'art. 14, comma 4, del CCNL 1/4/1999 può essere elevato in sede di contrattazione decentrata integrativa, fermo restando il limite delle risorse previste dallo stesso art. 14. Sulla base di questi dispositivi contrattuali di potrebbe presumere per ciascun lavoratore un monte ore di lavoro straordinario annuale individuale pari al massimo consentito dal CCNL, ovvero 180 ore annue. Tenendo conto che la categoria di inquadramento per tutti i dipendenti è la categoria D; considerato che la fattispecie di lavoro straordinario effettuato corrisponde al lavoro aggiuntivo diurno per il quale è prevista una maggiorazione percentuale della retribuzione oraria pari al 15%; l'importo complessivo del fondo straordinario dell'Ente risulterebbe dal seguente conteggio: (costo orario cat. D + maggiorazione 15%) X 180h/annue x 5 dipendenti). Questo valore per il 2009 ammonterebbe a circa 11.000,00 euro, che risulterebbe



ridotto a circa 9.300,00 euro per il 2010 poiché un dipendente risulta incaricato come posizione organizzativa per tutto l'anno e quindi non matura il diritto al pagamento delle ore aggiuntive.”;

CONSIDERATO CHE dalle risultanze contabili dell'ente, tali sono i valori di riferimento utilizzati negli anni per la quantificazione delle risorse destinabili al pagamento delle prestazioni lavoro straordinario;

RITENUTO, pertanto, di determinare formalmente, ora per allora, in € 11.000,00 ed euro 9.300,00, l'ammontare delle risorse destinate a compensare il lavoro straordinario, rispettivamente per l'anno 2009 e per gli anni a partire dal 2010 e di effettuare una precisa ricognizione anno per anno delle risorse effettivamente spese nel periodo dal 2009 al 2014 a tale titolo come risultante nella seguente tabella:

Fondo lavoro straordinario			
ANNO	Ammontare risorse	Somme corrisposte per prestazioni di lavoro straordinario	Economie
2009	11.000,00	7.894,00	3.106,00
2010	9.300,00	6.615,00	2.685,00
2011	9.300,00	6.657,00	2.643,00
2012	9.300,00	5.444,00	3.856,00
2013	9.300,00	4.993,00	4.307,00
2014	9.300,00	3.261,00	6.039,00

Dato atto che il predetto fondo è finalizzato a compensare le prestazioni di lavoro straordinario necessarie per fronteggiare situazioni eccezionali e che tali prestazioni devono essere espressamente autorizzate dai Responsabili, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione;

Dato altresì atto che ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. m) del CCNL 1/4/1999, gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina di cui all'art. 14 del medesimo CCNL confluiscono, una tantum, nelle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

Atteso che in base all'art. 17, comma 5, del CCNL 1/4/1999, i predetti risparmi sono imputabili nell'anno successivo e che secondo la giurisprudenza contabile consolidata (deliberazioni della Corte dei Conti – Sezione di Controllo della Puglia n. 115 del 17/6/2013; Friuli Venezia Giulia n. 18 del 21/2/2014, Piemonte n. 78 del 17/4/2014), confluiscono una tantum nel fondo nelle risorse decentrate variabili di cui all'art. 32, comma 3, del CCNL 22/1/2004 e non concorrono ai limiti di cui all'art. 9, comma 2 bis del DL. 78/2010.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Visto l'art. 26 dello Statuto, ai sensi del quale il Segretario è il responsabile dell'Amministrazione Generale dell'Associazione;

In esecuzione della deliberazione del CDA n. 12 del 28/5/2015 di approvazione del PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE per l'anno 2015.

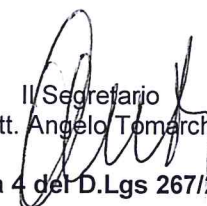
#### DETERMINA

1. Di stabilire formalmente ora per allora in € 11.000,00 ed € 9.300,00 l'ammontare delle risorse destinate al compenso del lavoro straordinario rispettivamente per l'anno 2009 e per gli anni dal 2010 all'anno 2014;
2. Di dare atto, a titolo ricognitorio, che l'ammontare delle risorse destinate e di quelle effettivamente spese nel periodo dal 2009 al 2014 sono le seguenti:

Fondo lavoro straordinario			
ANNO	Ammontare risorse	Somme corrisposte per prestazioni di lavoro straordinario	Economie
2009	11.000,00	7.894,00	3.106,00
2010	9.300,00	6.615,00	2.685,00
2011	9.300,00	6.657,00	2.643,00
2012	9.300,00	5.444,00	3.856,00
2013	9.300,00	4.993,00	4.307,00
2014	9.300,00	3.261,00	6.039,00

3. di trasmettere copia del presente atto al Revisore per dovuta informazione.

Il Segretario  
Dott. Angelo Tomarchio



Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151, comma 4 del D.Lgs 267/2000)

Torino, 29/10/2015

Il Segretario  
Dott. Angelo Tomarchio



